



JENNIFER E. JONES

Dicembre 2022

Mentre sono seduta con un gruppo di dirigenti del Rotary fuori Lusaka, Zambia, faccio una domanda: "Quanti di voi hanno mai avuto la malaria?". Tutti alzano la mano. Cominciano persino a parlarmi della prima, seconda o terza volta che hanno avuto la malattia, una delle principali cause di morte e infermità in molti Paesi in via di sviluppo.

Loro sono fortunati. Hanno accesso a cure mediche e medicinali salvavita. Per le popolazioni rurali dello Zambia, la storia è molto diversa.

Su una panchina di legno in un piccolo villaggio, mi siedo con Timothy e il suo bambino Nathan. Con una troupe che riprende la nostra conversazione, mi racconta di quando Nathan ha mostrato segni di malaria. Portò il figlio nella casa di una vicina che era una operatrice sanitaria della comunità, dove Nathan ricevette rapidamente medicinali che gli salvarono la vita.

Con calma, Timothy mi racconta dell'infezione di malaria dell'altro figlio qualche anno prima. Quel figlio l'ho dovuto portare in una clinica a più di 8 chilometri di distanza. Era in bicicletta con il figlio sulla

schiena, mi dice, e poteva sentire le gambe di suo figlio diventare fredde e poi il suo corpicino che si afflosciava. Quando finalmente entrò nella clinica, gridò aiuto, ma era troppo tardi. La telecamera smette di girare e ci sediamo in silenzio. Comincia a piangere, e io lo stringo forte. "Ho perso mio figlio, ho perso mio figlio", dice.

Questa storia è fin troppo simile a quella delle famiglie che incontreremo nei giorni successivi. Eppure, c'è speranza. Partners for a Malaria-Free Zambia è il primo beneficiario del Programma di grande portata del Rotary, e sta salvando vite. In due province dello Zambia, 2.500 operatori sanitari volontari sono stati selezionati dalle loro comunità. Vengono addestrati per avvicinare le cure mediche a coloro che ne hanno bisogno e sono in grado di diagnosticare e trattare la malaria e altri disturbi.

Jennifer Jones
Presidente 2022-23





JENNIFER E. JONES

December 2022

While sitting with a group of Rotary leaders outside of Lusaka, Zambia, I ask a question: “How many of you have ever had malaria?” Every hand in the room goes up. They even begin to tell me about the first, second, or third time they experienced the disease, one of the main causes of death and sickness in many developing countries.

They are fortunate. They have access to medical treatment and lifesaving medicines. For the people of rural Zambia, their story is very different.

On a wooden bench in a small village, I sit with Timothy and his young son Nathan. With a camera crew capturing our conversation, he tells me of the time Nathan showed signs of malaria. He brought the boy to the nearby home of a community health worker, where Nathan quickly received medicines that in all likelihood saved his life.

Calmly, Timothy tells me about his other son’s bout with the disease a few years earlier. He had to race that son to a medical clinic more than 5 miles away. Riding a bike and carrying his child on his back, he tells me, he could feel his son’s legs turn cold and then his little body go limp. As he finally entered the clinic, he screamed for help, but it was too late. The camera stops rolling, and we sit in silence. He begins to weep, and I hold him tightly. “I lost my son, I lost my son,” he says.

This story is all too familiar for the families we meet over the next few days. And yet there is hope. Partners for a Malaria-Free Zambia is Rotary’s first Programs of Scale grant recipient, and it is saving lives. Across two provinces of Zambia, 2,500 volunteer health workers have been selected by their communities. They are trained to bring medical care closer to those who need it, and they are able to diagnose and treat malaria and other ailments. Rotary partnerships create lasting change.

**Jennifer Jones
President 2022-23**

